

to santo, volendo raffrenar lo strano procedere degl' Ungheri, introdusse alcune leggi approvate per alcuni principali del regno; e perchè fossero ben eseguite divise l' Ungheria in superiore ed inferiore, e poi in 72 contadi con la Transilvania, facendone della superiore 30, dell' inferiore 35, e della Transilvania 7, e in ciascuno institui che il più nobile e più potente fosse riconosciuto per superiore; e in quelli ne' quali il re possedeva alcun castello o rocca, volle che fossero tenuti e reveriti per capi i messi da lui. Aggiunse a questo un viceconte e quattro giudici, ai quali tutti era dato solenne sacramento di dover esser fedeli alla corona, ed amministrar giustizia fra i nobili senza alcun rispetto. Quest' ordine si osserva fin oggidi nei contadi che riconoscono S. M.; e se alcuno vuole l' appellazione del giudizio che nasce, può appellarsi al re, il qual commette poi la causa a un reggimento di dodici, che hanno per capo l' arcivescovo di Strigonia (*Gran*); e ogni causa, per ordine del regno, convien esser spedita in cinque termini, alla quale è messo perpetuo fine con questo giudizio. Sono alcune terre che si governano liberamente, eleggono i magistrati che giudicano le differenze de' particolari, e le appellazioni vanno al magistrato superiore, e nelle cause importanti il re è solo giudice.

Fu forzata S. M., a soddisfazione del regno, eleggere il Palatino, il quale è il sig. Tommaso Nadasti, uomo italianato, molto astuto e che attende a cumular denari (1). È nel regno, assente il principe, come la persona del re. Poteva già conferir tutti i feudi che vacavano; ma non stando S. M. nel regno, è stato determinato che non possa dispensar cosa di maggior importanza che di 32 coloni, e nascendo alcuna difficoltà tra quelli del regno e il re, esserne giudice. Soleva il Palatino trarre le sue entrate d' alcune terre delle quali era giudice, ed aveva in Dalmazia certi luoghi che ora sono posseduti da questo Serenissimo Dominio, oltre che il re gli dava 12,000 fiorini ungheri per il suo piatto. Ora essendo occupate

(1) È detto qui il Nadasti *italianato* forse per denotare l' origine italiana di quella famiglia. È singolar cosa che l' ambasciatore taccia della fama militare che Tommaso Nadasti godeva grandissima in tutta Europa.